

COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

c/o Unità Permanente Protezione Civile
Autoparco Provinciale - via Castiglione 55 - 58100 GROSSETO
mail: volontariato@provincia.grosseto.it

REGOLAMENTO

ART 1 - Premessa

1 - L'esigenza di una risposta sempre più concreta e dinamica alle problematiche di protezione civile richiede l'impegno e la reciproca collaborazione di tutte le Componenti, istituzionali e volontaristiche, che concorrono a livello provinciale a realizzare i fini per i quali è stato costituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile ovvero, ai sensi dell'art 1 punto 1 della Legge 225/92, a "...omissis... tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.", e ribadito dalla Legge Regionale n. 67 del 29/12/2003, art 2 "Finalità della protezione civile", comma 1.

ART 2 – Organizzazioni di volontariato

1 - Sono considerate Organizzazioni di volontariato di protezione civile, quelle organizzazioni, associazioni, che svolgono le attività di cui all'art 3 della Legge 11 agosto 1991, n° 266, e riconosciute nel loro operato dall'art 12 della L.R. 67/2003 e art. 1 DPGR 62/R/2013.

ART 3 – Finalità del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile

1 - Il Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, in armonia con gli indirizzi normativi e gli obiettivi di riferimento, a livello provinciale:

- a) Promuove e sostiene la costituzione e lo sviluppo dell'associazionismo con finalità di protezione civile.
- b) Censisce e mantiene costantemente aggiornate le risorse delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Provincia di Grosseto aderenti.
- c) Costituisce gruppi di lavoro per le diverse problematiche del volontariato di protezione civile.
- d) Assume iniziative di formazione e qualificazione degli operatori volontari di protezione civile.
- e) Predisporre e coordina periodiche attività addestrative od esercitazioni interforze.
- f) Individua e propone indirizzi omogenei finalizzati al miglioramento dell'efficienza organizzativa e del razionale utilizzo di risorse umane e strumentali.
- g) Propone ed attua iniziative ed attività indirizzate all'informazione ed alla formazione della popolazione, per una maggiore educazione al rischio ed alla sicurezza individuale e collettiva.
- h) Acquisisce, valuta e rappresenta proposte e indicazioni, formulate dalle organizzazioni, alle autorità competenti.
- i) Offre informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle attività del sistema di protezione civile.
- j) Fornisce la collaborazione al sistema di protezione civile nelle attività richieste sia in ordinario che in emergenza.

ART 4 – Organi del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile

1 - Gli organi del Coordinamento sono: Il Comitato, il Direttivo ed il Coordinatore del Volontariato.

2 - Tali organi rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili.

4.1 – Il Comitato

1 - Ha lo scopo di valorizzare, qualificare e coordinare l'attività di volontariato e di incrementare i rapporti di collaborazione fra le componenti del volontariato e fra queste e le Istituzioni.

2 - Fanno parte del Comitato del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile quelle Organizzazioni che, avendo i requisiti ed operando sul territorio provinciale, abbiano fatto richiesta di adesione e che hanno avuto accettata tale richiesta.

3 - L'adesione al Comitato del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile obbliga l'Organizzazione di Volontariato all'accettazione ed all'osservanza del presente Regolamento in ogni sua parte e delle decisioni e direttive non contemplate, assunte dal Direttivo.

4 - Il Comitato è costituito dal Delegato (o dal suo sostituto) designato da ciascuna Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile.

5 - Al Comitato spetta eleggere i componenti del **Direttivo**, formato da un Coordinatore, di seguito denominato **“Coordinatore del Volontariato”**, un **“Segretario Generale”**, e tre **“Responsabili del Volontariato di Zona”**, scelti all'interno del Coordinamento.

4.2 – Il Direttivo

1 – Il Direttivo ha lo scopo di realizzare quanto previsto al punto 4.1.1, mantenendo un rapporto costante con l'Amministrazione Provinciale, individuando ed attuando tutte le procedure necessarie.

2 – Il Direttivo è formato da: un **“Coordinatore del Volontariato”**, un **“Segretario Generale”**, tre **“Responsabili del Volontariato di Zona”**

3 - Del Direttivo fa inoltre parte quale membro di diritto il **Dirigente competente della Provincia in materia di Protezione Civile**. Il Dirigente potrà individuare di volta in volta un suo sostituto.

4 - Recepisce le problematiche delle singole Organizzazioni, predispone l'ordine del giorno delle sedute del Comitato e tutti gli atti conseguenti.

5 - Il **Segretario Generale** ha compiti amministrativi e di supporto del Direttivo.

6 - I **Responsabili del Volontariato di Zona** sono individuati in tre unità e sono denominati come segue:

- **Responsabile del Volontariato Zona 1**

Comuni di : Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Scarlino.

- **Responsabile del Volontariato Zona 2**

Comuni di : Campagnatico, Civitella Paganico, Grosseto, Roccastrada, Scansano.

- **Responsabile del Volontariato Zona 3**

Comuni di : Arcidosso, Castell'Azzara, Capalbio, Castel del Piano, Cinigiano, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano, Sorano.

7 – I Responsabili del Volontariato di Zona, a supporto e su indicazioni del Coordinatore, hanno funzioni di coordinamento delle organizzazioni ricadenti sul territorio di competenza.

8 – Le decisioni del Direttivo sono assunte a maggioranza semplice dei presenti, ed in caso di parità il voto del Coordinatore è decisivo.

4.3 – Il Coordinatore del Volontariato

1 - Il Coordinatore del Volontariato è l'organo deputato alla tenuta dei rapporti con le componenti del Sistema Provinciale di Protezione Civile.

2 - Il Coordinatore del Volontariato è membro dell'Unità di Crisi Provinciale e del Centro di Coordinamento Soccorsi.

3 - Al Coordinatore del Volontariato spetta altresì la rappresentanza del Coordinamento.

4 - Il Coordinatore del Volontariato ha il compito di convocare e presiedere il Comitato ed il Direttivo e di coordinarne i relativi lavori.

5 - Il Coordinatore ha facoltà di nominare un Vice Coordinatore, un Segretario, uno o più Collaboratori e Consulenti (scelti all'interno e non del Coordinamento) per svolgere compiti di supporto amministrativo ed operativo: tali figure avranno l'obbligo di conformarsi alle direttive del Coordinatore per il raggiungimento degli obiettivi di volta in volta proposti. Il Coordinatore ha inoltre la facoltà di invitare alle riunioni del Direttivo, senza diritto di voto, le persone da lui nominate se ritenuto opportuno e necessario.

6 - Il Coordinatore del Volontariato nel caso di dimissioni di uno o più Responsabili di Zona prima della scadenza naturale del mandato, ha la facoltà di scegliere il relativo sostituto fra i Delegati delle Organizzazioni comprese nella Zona stessa, scelta che dovrà essere condivisa dal Direttivo e ratificata alla prima riunione del Comitato.

ART 5 – Funzionamento del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile

1- Il **Comitato**, convocato dal Coordinatore del Volontariato, si riunisce almeno tre volte l'anno, in Assemblea ordinaria, per formulare gli indirizzi programmatici e valutare gli obiettivi conseguiti.

2 - La convocazione avviene mediante semplice lettera o fax o posta elettronica, almeno 15 giorni prima, e deve contenere l'ordine del giorno.

3 – L'Assemblea straordinaria, di norma convocata dal Coordinatore sentito il Direttivo, può essere convocata anche su richiesta di almeno 1/3 dei Delegati delle Organizzazioni: in caso di necessità la convocazione può avvenire mediante invio di sms e successiva verifica telefonica entro le 24 ore precedenti.

4 - Per la validità delle sedute è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà più uno dei Delegati, mentre in seconda convocazione è sufficiente la presenza di 1/3 dei Delegati.

5 - Le riunioni sono verbalizzate e raccolte a cura del Segretario Generale in apposito registro, consultabile da tutte le Organizzazioni aderenti. Copia di tale verbale verrà inviato alle Organizzazioni facenti parte del Coordinamento per tramite dei Delegati.

6 - Le decisioni del Comitato sono assunte a maggioranza semplice, ed in caso di parità il voto del Coordinatore è decisivo.

ART 6 – Requisiti e modalità di adesione

1 - Possono far parte del Coordinamento tutte le Organizzazioni costituite secondo la normativa vigente, che hanno i requisiti di cui alla Legge Regionale n. 28 del 26/04/1993 e condividono le finalità di cui all'art. 3 del presente Regolamento delle quali sia stata accettata la richiesta di adesione da parte del Comitato.

2 - La documentazione per l'adesione, da possedere e presentare da parte delle Organizzazioni di Volontariato che svolgono attività prevalente o secondaria di protezione civile, è costituita da:

- a) Copia dell'atto costitutivo, statuto o delibera comunale attestante che le finalità dell'organizzazione/associazione siano rispondenti ai dettami della Legge 266/91 (legge quadro sul volontariato).
- b) Iscrizione nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile così come disciplinato dal D.P.G.R n° 62/R/2013.
- c) Copia dell'eventuale Regolamento.
- d) Copia dell'ultimo verbale o documento dell'atto di nomina del Presidente e/o Legale rappresentante.
- e) Copia dell' Allegato A del GEVOT per l'iscrizione all'Elenco Regionale aggiornato annualmente.
- f) Nomina del Delegato e del suo sostituto presso il Comitato di Coordinamento.

3 - Al Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile può aderire, con le stesse finalità e modalità anzidette, la Croce Rossa Italiana.

4 - Le Organizzazioni aderenti, per il tramite dei propri Delegati, si impegnano a comunicare tempestivamente al Direttivo qualsiasi variazione apportata al proprio interno di interesse per il Comitato.

ART 7 – Codice deontologico del Coordinamento

1 - Le Organizzazioni aderenti al Coordinamento sono tenute a condividere le finalità di cui all'art. 3, con disponibilità, impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

ART 8 – Provvedimenti - Cancellazione

1. Qualora il Direttivo venga a conoscenza di fatti e situazioni, che mettano in discussione i requisiti normativi e comportamentali previsti dal presente Regolamento, li segnala alle Organizzazioni interessate chiedendo chiarimenti.
2. L'Organizzazione interessata dalla segnalazione potrà presentare entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di chiarimenti da parte del Direttivo, una propria nota esplicativa.
3. Qualora il Direttivo ritenga, nonostante la nota chiarificatrice, che possano non sussistere più i requisiti di adesione, provvederà alla sospensione della Organizzazione proponendo al Comitato la cancellazione dell'Organizzazione stessa dal Coordinamento.
4. Per il conseguimento degli obiettivi del Comitato è necessaria una partecipazione costante e consapevole da parte dei Delegati delle Organizzazioni ai lavori del Direttivo. Ciascuna organizzazione si impegna a sollecitare il proprio Delegato, effettivo o supplente, nel caso di sua scarsa partecipazione, all'esercizio del mandato assegnato.
5. Il Coordinatore in caso di due assenze consecutive ingiustificate dalle riunioni del Direttivo e del Comitato, si riserva di chiedere all'Organizzazione la sostituzione del proprio Delegato.
6. L'esclusione dal Coordinamento di un Organizzazione viene effettuata, dopo approvazione del Comitato:
 - a) Su richiesta dell'Organizzazione interessata che per qualsiasi motivo non intenda più aderire al Coordinamento, formalizzando per iscritto le proprie dimissioni al Comitato;
 - b) A seguito di cancellazione dall'Elenco Regionale nei casi previsti dall'art. 15 del DPGR 62/R/2013;
 - c) Nei casi in cui venga meno uno o più requisiti per l'inserimento (Regolamento o DPGR 62/R/2013)
 - d) Per gravi e comprovati motivi;
 - e) Nel caso in cui l'Organizzazione, nonostante le richieste di disponibilità effettuate dal Direttivo, non partecipi ad alcuna attività prevista dall'art10 del presente regolamento.

ART 9 – Rapporti con la Provincia di Grosseto

1 - Il Comitato, per il tramite del Coordinatore del Volontariato, si fa promotore della costituzione di un rapporto di fattiva collaborazione nei confronti della Provincia di Grosseto, affinché la stessa possa, condividendolo, sostenere, valorizzare ed accrescere il patrimonio di risorse umane e professionali espresse dalle Organizzazioni aderenti, sia in termini di supporto tecnico/amministrativo, che della disponibilità di locali idonei per lo svolgimento delle attività per le quali il Coordinamento si è costituito, che di adeguate risorse finanziarie necessarie all'ottenimento degli obiettivi prefissati.

ART 10 – Attività delle Organizzazioni

1 – Ai sensi della Legge R.T 67/2003 art. 12, il Volontariato costituisce una componente essenziale del sistema regionale della protezione civile, opera in stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipando a tutte le attività di prevenzione e soccorso.

Per il raggiungimento di tale finalità, le Organizzazioni di volontariato:

- a. Concorrono alla elaborazione dei piani di protezione civile, definendo d'intesa con l'ente competente, le modalità del proprio intervento a supporto delle azioni previste nei piani medesimi;
- b. Partecipano, nelle forme previste dagli stessi piani, alle sedi di coordinamento operativo in emergenza;
- c. Partecipano alle attività informative ed alle esercitazioni promosse dagli enti competenti.

2 - Le Organizzazioni partecipano alle attività di Protezione Civile nelle fasi di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze, così come definite e regolate dalla normativa vigente.

- a) Per le attività di previsioni e prevenzione, denominate attività in “ORDINARIO”, viene richiesto di effettuare le seguenti attività:

- Reperibilità Sala Operativa di Protezione Civile

Reperibilità per la Sala Operativa con presidio della stessa in presenza di allerta meteo di tipo idrogeologico, per l'intera durata dell'evento e nelle altre tipologie di allerta valutato di volta in volta dal Responsabile del Servizio o suo Delegato;

- Formazione rivolta al sistema Provinciale di Protezione Civile

Partecipazione a corsi di formazione in materia di Protezione Civile rivolti alle varie componenti del Sistema Provinciale ed agli istituti scolastici. Partecipazione ad esercitazioni in concorso con le altre componenti del Sistema Provinciale di Protezione Civile.

- Gestione mezzi e attrezzature del Sistema Provinciale di Protezione Civile

Attività da svolgere presso l'autoparco della Provincia di Grosseto

- a. Controllo e pulizia periodica delle tende in dotazione;
- b. Controllo e pulizia periodica dei moduli abitativi depositati presso l'autoparco provinciale;
- c. Controllo e pulizia moduli “bagno”;
- d. Verifica periodica della funzionalità delle pompe idrovore;
- e. Verifica periodica della funzionalità delle torri faro;
- f. Verifica periodica della funzionalità dei gruppi elettrogeni;
- g. Attivazione e manutenzione PMA (Posto Medico Avanzato) e tenda NBCR nell'ambito del protocollo di intesa tra Provincia di Grosseto e ASL 9 servizio 118;
- h. Verifica funzionalità e manutenzione del carrello “unità logistica”;
- i. Verifica funzionalità produzione di acqua calda ad energia solare;
- j. Pulizia dei locali presso l'autoparco destinati all'attività di Protezione Civile;
- k. Mantenimento degli spazi esterni ai locali destinati ad attività di Protezione Civile;
- l. Gestione ed utilizzo insacchettatrice;
- m. Gestione di tutti le altre attrezzature non citate ma in dotazione al Sistema Provinciale di Protezione Civile.

- Controllo periodico sulle opere di II° categoria Idraulica

Controllo sulle opere di II° Categoria Idraulica, da effettuarsi almeno una volta al mese in giorni festivi o pre-festivi, per prevenire atti vandalici e violazione delle norme idrauliche.

- Attività TLC per le Organizzazioni preposte

- a. Prove radio radioamatori;
- b. Prove radio CB;
- c. Controllo antenne tetto Sala Operativa;
- d. Servizio di TLC per Attività di Protezione Civile con l'utilizzo della rete radio del Volontariato

- b) Per le attività di soccorso e superamento dell'Emergenza, denominate attività in “EMERGENZA”, viene richiesto di effettuare le seguenti attività:

- Attività supporto Sala Operativa in emergenza

Presidio Funzioni 7 “Telecomunicazioni” - 4 “Volontariato” - 13 “Assistenza alla popolazione” ed attività ad esse connesse.

- Supporto cancelli stradali su SS.PP. e attività connesse alla sicurezza stradale

Presidio, in concorso con personale della Provincia di Grosseto, altri Enti o Forze dell'Ordine, di cancelli stradali atti ad impedire il transito su viabili a seguito di eventi calamitosi compreso altre attività connesse alla sicurezza stradale.

- Attività di supporto ai Comuni e Unioni dei Comuni in emergenza

Attività varie individuate di volta in volta su attivazione della Provincia.

- Supporto emergenze idrauliche

Attività connesse alle infrastrutture di competenza provinciale a seguito di fenomeni pluviometrici eccezionali.

- Servizio di Piena – ronde Fiume Ombrone

Attività sull' argine destro del Fiume Ombrone " 2° Cat. Idr." in corso di evento di piena, al superamento del livello idrometrico prestabilito.

3 - Le Organizzazioni che vengono attivate da parte di Comuni od altri Enti all'inizio ed alla fine dell'impiego devono inviare formale comunicazione al Coordinamento.

ART 11 – Rimborsi

1 - Le Organizzazioni aderenti al Coordinamento impegnano i propri soci Volontari di Protezione Civile, a svolgere attività di protezione civile in modo effettivamente volontario non richiedendo, né accettando, alcuna forma di compenso personale.

2 - Al Direttivo e/o ai Delegati è riconosciuto un rimborso per spese documentate e riconducibili alle attività occorrenti per il conseguimento degli obiettivi determinati in sede di programmazione.

3 - La nota di rimborso spese, corredata da opportuna documentazione, firmata dal Coordinatore del Volontariato e dal Segretario Generale, deve essere presentata al Funzionario Responsabile Protezione Civile della Provincia che, previa verifica, provvede alla liquidazione attingendo dal Fondo a suo tempo individuato.

ART 12 – Variazioni Regolamento

1 - Eventuali variazioni al presente Regolamento dovranno essere assunte con la maggioranza assoluta dei componenti il Comitato.

ART 13 – Disposizioni finali

1 – Il Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Grosseto è privo di natura giuridica ed è uno strumento operativo, per le attività inerenti la Protezione Civile.

2 – Il presente Regolamento acquisterà piena efficacia dalla data di approvazione.

3 – Formalmente sottoscritto per accettazione dalle Organizzazioni.

4 - Per tutto quanto non previsto nel presente atto è fatto rinvio alle norme del codice civile che possono trovare utile applicazione nel caso di specie, nonché agli art 4 – 5 – 7 e 8 della Legge 266/91 e relative disposizioni regionali di attuazione.

5 – Il presente Regolamento sarà registrato esclusivamente in caso d'uso a cura della parte che vi abbia interesse.

Approvato dall'Assemblea dei Delegati in data 13 Giugno 2015.

Il Coordinatore

(*Franca Festi*)

REGOLAMENTO DEL 13/06/2015

Nome	Carica	FIRMA
Franco Festi	coordinatore Radio Follonica 27 CB/OM	
Laura Bianconi	supporto coordinatore Misericordia Grosseto	
Stefano Bianciardi	responsabile Zona 1 VAB Follonica	
Claudio Tanzini	supporto tecnico Zona 1 VAB Follonica	
Fabio Marchetti	responsabile Zona 2 Grifone Grosseto	
Daniele Goracci	supporto amm.vo Zona 2 Misericordia Grosseto	
Giuliano Capitani	responsabile Zona 3 Racchetta Capalbio	
Matteo Angeloni	supporto tecnico Zona 3 Racchetta Capalbio	
Sergio Caselli	responsabile magazzino Racchetta A.M.	
Leonardo Lazzeretti	supporto tecnico magazzino Racchetta A.M	
Furio Mugnai	segretario generale SAST Amiata	
Aloci Andrea	Racchetta Monte Argentario	
Andolfi Alvaro	VAB Isola del Giglio	
Balestri Luciano	Circolo Nautico Calaviolina	
Barbetti Gianni	P.A. Sassofortino	
Bernabei Stefano	Racchetta Civitella Paganico	
Bisconti Valentino	Misericordia Albinia	
Boni Antonio	ARI Grosseto	
Capuano Antonio	CRI Orbetello	
Carli Riccardo	VAB Colline Metallifere	
Cerretti Vico	CRI Follonica	
Di Mario Pietro	ANC sez. Grosseto	
Dinelli Stefano	Croce Oro Pitigliano	
Fabiani Vittorio	S.N.S. Follonica	
Fedeli Paris	VAB Amiata Arcidosso	
Greco Donatella	CEVISER Grosseto	
Indolfi Marcello	Radio Marconi Orbetello	
Lupino Lamberto	CRI Pitigliano	

Raffi Maria Grazia	Misericordia Arcidosso	
Riccucci Francesca	CRI - Grosseto	
Rosadi Luigi	Interforze - Grosseto	
Sebastiani Luca	Gruppo Comunale Sorano	
Sodano Emiddio	VAB Grosseto	
Tassoni Sandro	Racchetta Massa Marittima	
Vizzaccaro Daniele	CRI Scarlino	

Il Segretario Verbalizzante